Conto Corrente colla Posta

Martedì 10 Marzo 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 60

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Perchè l'Austria si arma

La *«Nazione»* di *Firenze pubblica* un lungo articolo del suo direttore Vico Mantegazza sugli armamenti austriaci alla frontiera italiana

Egli comincia col rilevare come all'indomani delle manifestazioni ufficiali di amicizia tra l'Austria e l'Italia — convegni di ministri, discorsi e banchetti — sia sempre avvenuto qualche cosa che ha dimostrato nel modo più evidente, che a queste buone *relazioni diplomatiche non corrispondo* purtroppo il sentimento dei due paesi (come i disordini di Pergine o le scene selvaggie di Sussack) o sono stati annunziati, da parte del Governo di Vienna, misure o provvedimenti che hanno di mira l'Italia

Così, secondo l'articolista, la domanda di credito di 400 milioni per l'esercito e la *marina* austriaca, avvenuta all'indomani del colloquio di Abbazia; così i continui progressivi aumenti di truppe nel Tirolo, in Carinzia, nella Carniola, nel Litorale, in Dalmazia.

In cinque anni — dal 1903 alla fine del 1907 — l'Austria ha portato ai nostri confini altri 12,000 uomini e le truppe — nei *territori del III, XIII, XIV, XV* corpo d'armata — sono state *ripartite in modo di aumentare gli* effettivi nelle zone più prossime al confine. Le guarnigioni di Innsbruck, di Trento, di Pola, di Cattaro, sono state rinforzate e sono state costituite, fra lo Stelvio e il golfo di Trieste, 17 nuove guarnigioni.

In caso di guerra l'Austria potrebbe rapidamente portare sulla nostra frontiera — *oltre quattro* corpi d'armata di prima linea — tre e forse quattro corpi d'armata di seconda linea.

A tutte queste forze l'Italia non potrebbe opporre che tre corpi d'armata, cioè quelli di Milano, di Verona, e di Bologna. Inoltre l'Austria ha la sua frontiera guarnita di forti corazzati modernissimi, e l'enorme vantaggio di potervi concentrare *rapidamente* altre forze grazie alle cinque ferrovie di cui dispone.

L'obbiettivo che l'Austria si propone di raggiungere con questi armamenti non è secondo Vico Mantegazza, quello di prepararsi ad una guerra con l'Italia. L'obbiettivo è anzi di evitare questa guerra, ma di mettere l'Italia in condizioni da non *potersi muovere,* da non poter far nulla — stretta in un *cerchio di ferro* — il giorno in cui, maturate le cose, l'Austria procederà alla realizzazione dei suoi piani altrove — nel Sangiaccato, in Macedonia.

Altri fatti ricorda ancora l'Articolista per mettere in rilievo il riserbo, la prudenza dell'Italia, la sua arrendevolezza di fronte all'Austria fino a *quello recentissimo* della soppressione della relazione Pais.

Egli conclude affermando che una soluzione s'impone Poichè ormai — secondo lui — bisogna scegliere. O provvedere con la massima urgenza agli armamenti, alla sistemazione militare del confine orientale, aumentando le spese, o rinunziare per sempre a tutte le *nostre* aspirazioni od anche al solo e modesto programma di conservare la posizione che l'Italia ha attualmente.

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta del 9 marzo)

Insolenze — La parola al flebotomo

Dopo un vivacissimo incidente fra gli on. G. Ferri e Marescalchi, con relativo scambio delle più plateali insolenze, si svolgono alcune interrogazioni di scarso interesse e poi si riprende la discussione sul bilancio dell'Agricoltura. Parla il flebotomo Santini il quale è favorevolmente contrario alla istituzione della cooperative che deplora spesso serve a scopi politici.

Poichè la Camera non gli bada il deputato Santini siede e si vota la chiusura della discussione.

Quindi la seduta è tolta.

Turati.... giolittiano

Riccardo Tondi manda da Roma al *Nuovo Giornale,* di cui è apprezzato corrispondente, questo curioso colloquio con l'on. Turati:

«Mi sono trovato ancora a conversare con l'on. Turati *intorno a Giolitti* e il deputato di Milano mi ha ancora ripetuto:

«— Pare impossibile che noi abbiamo potuto desiderare di non avere un tale uomo con noi.

«*Io, ridendo, gli ho osservato*:

«— Bada che così ti farai dare del clericale anche tu!

«E Turati:

«—Ma fammi il piacere! Come si fa a parlare di clericalismo a proposito di Giolitti? E' un uomo che ha bisogno di una maggioranza e dal momento che gli era rifiutato il concorso della Estrema, doveva egli bene *procurarsene un altro! Ma se questo si* chiama clericalismo, esso finisce tutto qui, perchè in sostanza Giolitti ai suoi alleati dà delle chiacchiere e delle lustre come quel preteso insegnamento religioso che non insegna niente. A noi invece, suoi avversari... per forza, dà dei fatti positivi, mantenendo fede a quel programma di libertà dal quale noi abbiamo tutto da guadagnare ed i fautori della reazione hanno tutto da perdere».

L'INCHIESTA SULLA MINERVA

Il *contegno* dei radicali

Si assicura che l'on. Vicini, segretario del gruppo radicale, chiamato a far parte della commissione di inchiesta, ricordando alcune recenti manifestazioni del gruppo politico al quale egli appartiene, avrebbe il proposito di declinare l'incarico ricevuto Si ritiene che l'on. Vicini sarà anche invitato a ritirarsi dalla commissione d'inchiesta, dal gruppo radicale.

IL RIPOSO FESTIVO DEI FORNAI

Ieri a Roma si sono riuniti circa 400 lavoranti panettieri allo scopo di udire alcune urgenti comunicazioni da parte della Federazione in ordine al riposo settimanale e alla abolizione del lavoro notturno. Fu approvato un ordine del giorno con il quale si delibera di invitare il consiglio superiore, il comitato permanente e l'ufficio del lavoro di mantenersi fermi sulle conclusioni Roina e Saldini perchè il riposo settimanale sia come vuole la legge non festivo come tentano alcuni proprietari fornai.

L'Inghilterra in cifre

Popolazione — Area — Le città più vaste — Movimento commerciale — Navi mercantili — Criminalità in diminuzione — Prosperità pubblica — Alcoolismo e delitti violenti.

Si è pubblicato un «Blue Book» comprendente una serie di statistiche che riguardano l'Impero britannico Da queste tavole risulta che l'Impero conta una popolazione di 387.901.000 abitanti sparsi sopra un'area di 11 milioni 323 miglia quadrate.

Il Regno Unito, preso da solo, conta una popolazione di 44.104 000 abitanti ed ha una superficie di 121 000 miglia; l'India una popolazione di 294.137 00 i persone ed una superficie di 1.767 000; le altre colonie prese assieme contano 49 570 000 abitanti con una superficie di 9.435 000 miglia quadrate.

La città più vasta e più popolata è Londra; in seguito viene Glascow; terza è Calcutta; quarta Bombay; la quinta Liverpool, sesta Manchester, settima Birmingam ed ottava Madras con 548 000 abitanti. Tutte le altre città dell'Impero contano meno di 500 mila abitanti.

Il commercio complessivo dell'Impero colle nazioni e colonie straniere ammonta a 1.526.018.000 sterline

Nel 1906 si *costruirono* nell'Impero navi mercantili a vapore per una portata di 1110 mila tonnellate.

Dalla statistica criminale risulta che le persone processate per reati comuni furono 54.079, mentre nell'anno precedente erano state 61.463; quindi si deve constatare una rilevante diminuzione tanto più notevole in quanto che l'aumento dei casi criminali era stato continuo dal 1898.

La popolazione delle carceri al 31 marzo 1906 era di 20.477. alla stessa data del 1905 era di 21.498.

Commentando queste cifre il relatore del rapporto attribuisce il decrescere della criminalità all'aumento della prosperità generale del paese; è infatti in aumento l'abbriachezza ed i delitti violenti che da questa generalmente derivano.

Nel 1906 anche i reati minori, di carattere non criminale, mostrano una notevole diminuzione essendo discesi a 700.978, contro 720.727 che erano stati nell'anno precedente. La recente legge contro gli stranieri venne applicata nel 1906 coll'espulsione di 435 persone. Si ebbero 27 condanne a morte, 1012 condanne alla servitù penale (lavori forzati) ed 8248 condanne a termini varii di imprigionamento. I verdetti di suicidio vennero pronunziati in 3443 casi, dei quali 154 aggravati da precedente assassinio.

Il rapporto contiene pure un confronto della criminalità del 1857 con quella del 1906, dal quale risulta che le cifre dei varii crimini sono quasi le stesse nell'uno e nell'altro anno; ma bisogna notare che la popolazione dell'Inghilterra è nel frattempo quasi raddoppiata.

LO SVILUPPO DI TRIESTE

Oltre 210 mila abitanti!

Lo sviluppo di Trieste dal giorno in cui Maria Teresa ne fece un porto libero al Commercio mondiale, è veramente meraviglioso.

A Trieste, che nel 1755 aveva poco più di 6000 abitanti, affluirono da ogni parte d'Italia i desiderosi di far fortuna nei traffici e quelli che si misero di lena a lavorare furono i fondatori della prosperità mercantile di Trieste. Cinquant'anni dopo, nel 1809 Trieste aveva 31,000 abitanti; 104,000 nel 1857; ne aveva 178,000 il 31 dicembre 1900; 210,000 il 31 ottobre del 1907. Nè la rapida ascesa è terminata, chè molto si spera dalle nuove comunicazioni ferroviarie, dall'accresciuto movimento del traffico e dallo sviluppo delle industrie, che vi sono appena nate.

Naturalmente questa popolazione non è tutta composta di elementi perfettamente simili. Più volte Trieste si trovò ad avere in casa sua una popolazione *non indigena e neppure italiana,* in tale numero da far temere per il carattere nazionale della città. Nel 1852 quasi la metà della popolazione non era italiana.

Per fortuna le virtù assimilatrici della nostra stirpe sembrano acuirsi ai confini, forse perchè la perenne lotta per l'esistenza fa il popolo più geloso delle *proprie caratteristiche di razza.* Così avvenne che lentamente molte migliaia di stranieri furono assorbiti dalla popolazione indigena e italianizzata.

Il Governo russo contro Leone Tolstoi

Il Governo russo ha intenzione di vietare il giubileo di Tolstoi che doveva essere celebrato il giorno 25 agosto dell'anno corrente in occasione dell'*ottantesimo anniversario* della nascita del grande scrittore. Il governo teme che queste feste che già si annunciavano come brillantissime, assumano proporzioni grandiose e che si trasformino in dimostrazioni pericolose per l'ordine pubblico!!!

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE *porta il n. 2-11)*

Una energica aziona dei viticultori friulani

Il Ministero d'Agricoltura, *contrariamente* a quanto era stato fatto negli anni decorsi, aveva già disposto di non concedere al Consorzio Antifillosserico le talee americane dei vivai di Martignacco e di S. Giorgio della Richinvelda. Il rifiuto del Governo era venuto in un'epoca in cui, specialmente per il nuovo cantiere di Casarsa, in zona immune, era *impossibile* provvedere il legno necessario per poter cominciare subito a farlo funzionare, mettendo così nel più grave imbarazzo questa Istituzione.

Mercè una azione assai energica della nostra Associazione Agraria Friulana, validamente coadiuvata dagli on. Morpurgo e senatore di Prampero, si è potuto ottenere la revoca del provvedimento ministeriale, ciò che ha dato *motivo di vivo e giustificato* compiacimento ai nostri viticultori.

Cividale

Società del Teatro

8 — La Società del Teatro è convocata in *assemblea ordinaria per* domenica 16 corr. ore 10, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del conto 1907. — Decisione definitiva in ordine ai lavori di ampliamento del palcoscenico — Concorso per il monumento nazionale ad Adelaide Ristori in Cividale. — Comunicazioni e proposte.

NB — *Le deliberazioni sono valide* con qualunque numero di votanti.

Visita dell'Onorevole

Ieri fu qui l'onorevole Morpurgo che *si interessò di vari argomenti di pubblico interesso.*

Al sotto Comitato locale per il monumento alla Ristori, riferì lo studio della posizione e l'opera compiuta dal Comitato Centrale.

La questione Ospitaliera

L'on. Amministrazione dello Spedale, ha pubblicata e diramata una memoria intorno alla questione fra il Comune ed il Pio Istituto, ora che verrà dibattuta davanti l'*onor. Giunta Prov.* Amministrativa.

La questione è tanto importante e tanto aspra che non si potrebbe trattarla con quattro parole di cronaca, perciò noi rinunciando ad intrattenerci, auguriamo che la vertenza si definisca al più presto, con soddisfazione di tutti.

La beneficenza

La locale Ca di R.o nel mese di febbraio distribuì 5122 razioni da un litro, delle quali 1329 a pagamento.

Pro Patronato Scolastico

Venne nominato un Comitato con l'incarico di allestire una pesca di beneficenza per le prossime feste di Pasqua.

Avanotti

Per cura del titolare della Cattedra ambulante di Agricoltura, verranno fra giorni immerse nelle acque del Natisone circa 30.000 trote.

Municipalia

9. — Corre voce che l'assistente alla P. I. *nob* Giuseppe De Paciani, abbia presentata rinunzia alla carica, per devergenze di vedute in seno alla Giunta medesima.

Altra rinuncia

Il sig Rottassino Gottardis ha rinunciato alla carica di membro della Cong. di *Carità*

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì prossimo.

Ritorneremo.

Tolmezzo

Momoleto... e le sue baruffe

9 — Ieri sera lungo la via Vittorio Emanuele dalle ore 8 alle 11 circa, una settantina di persone assistette ad una baruffa tra il sig. Girolamo Moro capo dei locali democristiani, ed alcuni ragazzi del paese su per giù della sua stessa giovanile età. Non conosciamo bene il movente della questione che risale, a quanto pare, ad uno scappellotto che il Moro avrebbe dato durante una processione ad uno degli avversari perchè si tenne poco rispettosamente il cappello in testa.

Gli avversari, *non dimentichi di quello scappellotto, affrontarono* ieri il Moro: ingiurie ne corsero a iosa d'ambo le parti e suon di man con elle. Il Moro le diceva in buona lingua toscana, com'è suo costume; gli avversari rispondevano in buon carnico: ed il pubblico se la godette mezzo mondo

Alcuni monelli si permisero di lanciare dei sonori fischi, non si sa se toscani o carnici, all'indirizzo dei contendenti. Si dice che il Moro, tutto sommato, non sia malcontento: «Ne ho mollate... ma ne ho anche acchiappato!»

Funerali

Stamane, alle ore 10, ebbero luogo i funerali alla salma del cav. Cristoforo Morocutti, che riuscirono veramente imponenti. Ai lati della bara erano il Presidente del Tribunale, il Tenente di finanza, il sig. Gio Batta Ciani facente funzioni di Sindaco, il sig. Vittorio Tavoschi. Erano le rappresentanze della Società Operaia e del Tiro a Segno Nazionale. Si notarono il sig. cav. Dante Linussio, il cav Valtulina, l'avv. Spinotti, gli avv. Quaglia Luigi e Quagli Gio. Batta, il rag. Valle Antonio, il dott Montemezzo, il medico Cominotti, l'avv. Candussio, gli insegnanti e tante altre autorevoli persone delle quali ci sfugge il nome.

Seguiva il feretro una gran folla con ceri e corone. Sulla fossa parlò *pel Municipio il sig.* Ciani, lamentando la grave perdita, e rilevando chiaramente le rare doti dell'Uomo e del Cittadino che s'adoperò con costante affetto per il bene pubblico

L'agente delle Imposte sig Carli porse pure alla salma l'estremo saluto a nome della Commissione Mandamentale delle Imposte che il defunto cav Morocutti presiedette per moltissimi anni.

Alla famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze.

Pordenone

Un uomo schiacciato da una botte

9. — Ieri, verso le sei pom., una orribile disgrazia ha profondamente impressionato la cittadinanza, e più specialmente gli abitanti di piazza Castello e vie adiacenti

Certi Del Cont Amadio fu Giovanni Battista, di anni 31, Blanchet Eugenio e Magri Umberto, avevano avuto incarico di scaricare da una carretta, al largo del Cristo, un fusto di vino, della capacità di circa cinque ettolitri. Appoggiato al ruotabile uno scalone, vollero far scendere per il medesimo, senza uso di corde, la botte, trattenendola il Del Cot e il Magri con le loro spalle.

A un tratto il Del Cont scivolò e cadde. La botte gli passò sopra, schiacciandogli letteralmente il cranio. Così orribilmente deformato, il poveretto fu trasportato al vicino ospitale, irrigando del suo sangue la strada.

Egli lascia la moglie e un bambino e sincero rimpianto in quanti lo conobbero, perchè buono e tutto dedito al lavoro ed alla famiglia.

Per il buon impiego del giorno di riposo

La legge sul riposo festivo è stata dunque votata ed attuata. Essa ha dato luogo ad una infinità di inconvenienti che se sono possibili quando si tratta di una legge qualsiasi, sono inevitabili sempre quando si presenta il caso di una legge sociale che *necessariamente,* appunto per la sua specialità, urta e e lede un'infinità *di piccoli interessi.*

Abbiamo visto in un articolo, nei *giorni scorsi, come* il Governo con la nuova legge, pur mostrandosi preoccupato dell'igiene dei meno abbienti, non abbia spinta la sua preoccupazione fino al punto di sacrificarvi i propri interessi, e di rinunciare a due buoni cespiti di guadagno per lui: l'alcool ed il *tabacco.*

Non siamo tanto ingenui da credere che anche se avesse inclusa una disposizione ordinante la chiusura dei luoghi dove si spacciano simili generi, essa avesse potuto ottenere pienamente l'invito. L'adagio «fatta la legge, trovato l'inganno» è vecchio come il vizio, cioè come il mondo.

Nella stessa *Inghilterra, terra* classica del riposo festivo, e nella quale i cittadini hanno un culto delle leggi ben più sentito che da noi; nella stessa Inghilterra, in cui la domenica le città somigliano ad immensi cimiteri la chiusura non è esattamente osservato. Gli ubbriaconi *non potendo entrare per la* porta s'introducono per la retro-bottega come tanti cospiratori.

Ma siccome le pene comminate per i *contravventori sono forti,* e l'oste stesso ha tutto l'interesse di far mantenere il più stretto silenzio, così bevono piano, bestialmente, bicchiere su bicchiere fino che cadono sotto il tavolo, o se possiedono ancora un po' di ragione se ne vanno diritti a casa.

Ma non danno lo spettacolo sconcio dell'ubbriacchezza, ripugnante e trionfante *per le* vie.

Di fronte alla deficienza della legge italiana sul riposo festivo o settimanale un'altissimo dovere spetta agli enti — camere del lavoro, società operaie, società fra agenti, fra commessi, leghe ecc. — che hanno iniziata l'agitazione.

Essi devono completarla con iniziative proprie sopratutto allo scopo di *fare la concorrenza all'alcool.*

Bisogna cioè che curino il buon impiego della *giornata.* Ciò oltre approfittare all'igiene arreca un'indiscutibile vantaggio alla morale.

E come ciò? La risposta varia naturalmente da classe a classe, e da stagione a stagione. Organizzando ad esempio nell'inverno grandi veglie o *ricreamenti pomeridiani (ad esempio* teatri, balli, esercizi ginnastici fatti dai soci, o, meglio, dai figli dei soci, ecc.), nella buona stagione organizzando gite nei paesi vicini, od, a preferenza dove vi sieno cose istruttive da vedere.

Sarà compito degli organizzatori, la ricerca delle adesioni, la richiesta dei *ribassi ferroviari,* la *preparazione* degli spuntini... o spuntoni, con cura speciale che non degenerino in bagordi, quindi ottimo provvedimento il scegliere per sedile l'erba, e possibilmente in località discosta dall'abitato, la scelta di un cicerone che spieghi le bellezze del luogo, o i dettagli delle cose istruttive che si vedono. Nel raccogliere le adesioni *abbiano sempre* presente di far notare che quanto *maggiore è il numero,* tanto diventa minore la spesa.

Così facendo al vantaggio individuale s'aggiungerà l'interesse collettivo della classe, che deriverà dalla reciproca conoscenza e dalla comunanza dei sentimenti.

Avvenuto l'affiatamento perfetto di una singola classe si potranno combinare gite con le società affini. Una ripugnanza qualsiasi a simile associazione non è concepibile, poichè chi vive del proprio lavoro non deve di certo vergognarsi della vicinanza e della compagnia di chi del pari campa la vita con l'opera delle proprie mani.

In questo caso non sarà più l'interesse collettivo di una classe, ma l'avvicinamento segnerà un passo avanti verso il gran sogno: la solidarietà umana.

Ed un ultimo utile immediato potranno i promotori ricavare coll'ottenere un ribasso determinato per l'operaio, per l'agente, per il commesso *che fa la gita solo, ed un ribasso molto* più sensibile per coloro che la fanno in compagnia della propria famiglia. Così nella lotta santa contro l'alcool, avranno come alleati tutti quei sentimenti di doveroso ritegno, che necessariamente sono suscitati dal contatto con la propria moglie ed i propri figli.

E riattaccando così alla *famiglia* l'operaio, l'agente, il commesso, ribadendo con la comunanza dello svago, dell'istruzione, del divertimento, i vin

coli familiari, faranno opera utile perchè estenderanno il beneficio igienico, e la nobile causa della moralità pubblica ne riporterà insigne vantaggio.

Il seme è gettato: ai presidenti dei sodalizi sopracitati il farlo prosperare.

E. Giuriati.

Ci consta che l'Ufficio Centrale della Unione Agenti di Commercio ha già deliberato di indire delle gite istruttive, ed anzi ha nominato una speciale Commissione per lo studio della questione. Benissimo!

Le accuse contro l'"Umanitaria,,

La verità dei fatti

(Vedi N. 60)

L'opera compiuta.

La critica, appuntatasi prima contro il funzionamento minuto, interno degli Uffici della Società, si rivolse indi a tutta l'opera dell'Istituzione. E si disse che si crearono scuole inutili, che s'istitui *una Casa di lavoro che è un'irrisione*, una Colonia agricola di malviventi...., che si spezzarono in minutissime frazioni i redditi dell'Umanitaria distribuendoli a istituti inutili, sussidiati solo per compiacenza a persone o a frazioni politiche.

Or bene, noi riteniamo che l'Umanitaria in questi sei anni di funzionamento non *abbia lavoro fatta opera* vana e indegna.

Ha creato un Ufficio del lavoro che mentre fu prodromo di quello nazionale, concorse a educare le organizzazioni operaie al bisogno e alla consuetudine delle indagini statistiche, chiamandole direttamente a partecipare alle rilevazioni; istituì un Ufficio di *collocamento* che, *imperniandosi su* quelli delle organizzazioni e però operando in relazione alle esigenze e agli interessi dei lavoratori, attirò, per il suo funzionamento tecnico, i richiedenti mano d'opera, sì che furono quadruplicati i collocamenti compiuti; iniziò un ufficio di emigrazione che tendesse ad elevare il valore individuale e sociale *dell'emigrante*, sì che *riuscisse* a acquistare *migliori* condizioni, a non danneggiare i compagni di lavoro dei paesi di emigrazione, a rappresentare meno *indegnamente*, il lavoro italiano e la nostra patria oltre i suoi confini; creò una Cassa di sussidi alla disoccupazione basantesi *sullo sforzo* individuale del lavoratore e sulla associazione *degli sforzi, mezzo* di *previdenza efficace*, e *istrumento* di educazione individuale e sociale, Cassa di sussidio già costituita dai Comuni del Belgio e di Francia, e *sovvenuta* dal *Governo* di Francia. Volle che il lenimento diretto della disoccupazione, mediante il lavoro, non pervenisse alla depressione del lavoratore e istituì una Casa di lavoro che, *diversa* da quelle create finora dovunque, si propone avanti tutto di esercitare sul disoccupato opera confortatrice, elevatrice, stimolatrice; e istituì una Colonia agricola che, oltre fornire lavoro ai disoccupati, come quelle numerorossime della Francia, dell'Olanda, dell'Inghilterra, costituisce un esperimento, già fecondo di risultati notevolissimi, di messa in coltivazione di terreni abbandonati o improduttivi ed insieme confortante esperimento di un'opera nuova di assistenza benefica per molte forme di miserie umane (per i liberati dal carcere, per gli epilettici, ecc.)

Ha istituite Scuole professionali che pervenissero ad integrare la insufficenza tecnica imposta dall'odierna divisione del lavoro, scuole specializzate per operai, scuole-laboratorio di perfezionamento, non ancora esistenti in Italia, nelle quali l'operaio fosse a più confidente contatto cogli istrumenti dell'arte sua e ritrovasse — se adetto alle arti industriali — nello studio della natura, nel contatto colla materia prima, gli elementi ispiratori di un'opera sua individuale, non di copia nè di imitazione, sì come avvenne sempre in ogni altra Scuola. E istituì una Scuola professionale femminile che fosse — per l'orario e il funzionamento di opificio, per la natura degli insegnanti, ecc. — veramente preparatrice di operaie.

E in tutte le Scuole impose l'insegnamento dei tecnici e bandì qualunque forma di apprendimento, che non derivasse direttamente dallo studio dei fatti e delle cose, sì che un illustre pedagogista ebbe ad affermare essere le Scuole dell'Umanitaria veramente nuove e laiche. Istituendo nelle Scuole elementari i corsi di disegno, favorendo l'istituzione di corsi di lavoro, concorse a preparare la Scuola popolare in Italia. Dette vita nuova alle Biblioteche popolari e ritrovò, nelle modestissime sfere sociali, innumeri insospettati lettori: nella città come nella campagna, a Milano, come in molte altre città.

(continua)

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 10 marzo, S. Leonzio.

Effemeride storica friulana

Terremoti. — 10 marzo 1853. — Non una ma più scosse di terremoto in Friuli si ebbero in questo giorno, specialmente ricordati dal prof. Tommasi a pag. 20 della sua memoria speciale in argomento.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini

La Sezione udinese dell'Associazione «Trento e Trieste» ha pubblicato oggi il seguente *manifesto*:

Cittadini!

Or sono trentasei anni, moriva **Giuseppe Mazzini.**

Sulla tomba di Chi rlcreò, nel suo spirito ardente, la nazione italiana, si piegano le fronti di quanti hanno sacre, pur *nella fervida* operosità del presente, le memorie di ieri.

Ricordiamo: «Come i membri d'una famiglia non hanno gioia della mensa comune se un d'essi è lontano, rapito all'affetto fraterno, così voi non abbiate gioia e riposo finchè una frazione del territorio sul quale si parla la vostra lingua è divelta dalla Nazione».

Ricordiamo e operiamo. La difesa della nazionalità italiana non è più, oggi, lotta cruenta, ma è ancora, lotta incessante.

Sovveniamo ai combattenti che ci sono fratelli.

Udine, 10 marzo 1908.

Il Consiglio Direttivo.

Pro vittime politiche

Verrà diramata la seguente circolare:

Compagni lavoratori,

Nelle carceri d'Italia sono rinchiusi per subire condanne, numerose vittime dei *tribunali della borghesia*, che commisero reati, reati se commisero, per aver affermate e sostenute le loro idee politiche, *avverse a quelle della consorterie imperanti*; operai e contadini che chiedono solidarietà ai loro compagni di lavoro in *tempo di scioperi* e d'agitazioni; conferenzieri, propagandisti, scrittori, per avere con la parola e con lo *scritto inneggiato* ad una società più civile e più umana sono in carcere, in una nazione che nelle carte *statutarie ha scritto: libertà di pensiero*, di parola e di scritto.

Fu abolito il sequestro preventivo, ma si condannano *scrittori* e *gerenti* dei giornali antimilitaristi.

La compagna Maria Rigier — malferma in salute, è in carcere e *fu più* volte condannata, per aver scritto degli orrori della guerra, dell'infamia del *militarismo*, che *scrittori, letterati*, scieziati d'ogni paese hanno descritto come scuola del delitto.

In un paese come l'Italia che debbano essere carcerati uomini e donne, che per reato di pensiero, e che non vengono liberati ora che un ministro del Re, condannato per peculato a minima pena, sta per venire graziato anche della *piccola condanna, è una* vergogna per la civiltà e per l'umanità.

A giorni si raccoglieranno a Roma i rappresentanti delle organizzazioni economiche e proletarie d'Italia, e delibereranno una seria agitazione perchè le vittime della speculazione industriale e dell'intrigo politico siano liberate.

Proponiamoci dunque quanti siamo uomini di cuore amanti della libertà di pensiero, a protestare solennemente ed imporre che le porte delle carceri sieno aperte alle generose vittime che con coraggio e sacrificio hanno attivamente *affermato* le loro idealità umane e sociali.

Il proletariato non deve lasciare assassinare i *proprii figli*, senza elevare la sua possente voce di protesta: protesta civile e forte che riesca a strappare dall'ugne dell'aguzzino tanti compagni di lavoro.

Perciò vi invitiamo ad intervenire all'assemblea che *si terrà giovedì* pros. alle ore 8 e mezza nei locali del circolo socialista per prendere gli accordi che saranno del caso.

Il gruppo sindacalista

N. B. — Non sarà permesso l'ingresso a quelli che non saranno muniti della tessera del circolo o della Camera del Lavoro.

Le nuove monete d'argento

Furono messe in circolazione le nuove monete d'argento da due lire e verranno man mano ritirate dalla circolazione quelle logore di vecchio conio con l'effige di Vittorio Emanuele II. La zecca dopo aver coniato per circa due milioni di queste monete, provvederà subito alla coniazione delle nuove monete da una lira e degli scudi d'argento; poi verranno coniate nuove monete di nichelio puro da venti centesimi. Il disegno dei nuovi nichelini è del Bistolfi.

La riforma del codice di commercio nei titoli delle società

La riforma del codice di commercio nei titoli delle società *tende ad accrescere* la responsabilità dei promotori, degli amministratori e dei sindaci e sono meglio assicurate *le osservanze* degli statuti, le regolarità dei bilanci sociali, e garantiti gli interessi dei soci e dei terzi creditori nell'esercizio del credito mercè i depositi.

Una parte del capitale rurale sarà vincolata a garanzia dei depositanti come anche una parte degli utili annuali costituirà uno speciale fondo di riserva.

Camera di commercio

(*Seduta del 6 marzo*)

(Seguito delle Comunicazioni)

6. *Servizio telefonico.* — In seguito all'istanza della Camera, il Ministero delle poste e dei telegrafi revocò le disposizioni le quali avevano recato un aumento della tariffa per le comunicazioni telefoniche da varii comuni del Friuli con Venezia.

Aderendo pure ad un voto della Camera, la Direzione generale dei telefoni dichiarò d'essere in massima favorevole a che le cabine telefoniche degli impianti concessi all'industria privata siano collocate negli uffici postali quando tale provvedimento sia stato concordato dai concessionari con i titolari degli uffizi e le condizioni dei locali lo permettano.

7. *Per le stazioni di Udine, Pordenone, Tarcento.* — Una Commissione composta del presidente, del consigliere Polese e del segretario, per la Camera di commercio, e dall'assessore Pico per il Municipio di Udine, ebbe, nel novembre, una conferenza con la Direzione compartimentale di Venezia ed ottenne l'affidamento che si sarebbe sollecitato l'ampliamento delle stazioni di Udine e di Tarcento e migliorato il progetto per quella di Pordenone.

8. *Per la Stazione di Moggio* — Si sollecitò l'esecuzione del progetto d'ampliamento della stazione di Moggio e si chiesero immediati provvedimenti per farvi cessare i comuni ingombri.

9. *Deficienze di vagoni.* — Si reclamò reiteratamente contro la deficienza di vagoni sulle linee dello Stato e della Società Veneta e di volta in volta si ottennero le chieste forniture.

Si ottenne pure che fosse riconcesso agli stabilimenti raccordati l'uso dei carri specializzati.

10. — *Recapito degli avvisi d'arrivo delle merci.* — Si reclamò alla Direzione compartimentale affinchè disponga che gli avvisi d'arrivo delle merci siano recapitati nelle prime ore del mattino.

11. *Termine di resa delle merci.* — Si fece istanza alla Società Veneta affinchè riduca il termine massimo per la riconsegna delle merci provenienti dalle linee dello Stato alle stazioni del Tram a vapore Udine S. Daniele facendo distinzioni fra i trasporti a piccola e quelli a *grande* velocità.

12. *Comunicazioni ferroviarie con Trieste.* — Si chiese l'istituzione di un treno omnibus, in partenza da Udine alle ore 12 circa e in coincidenza col treno che parte da Cormons alle 13.20 e che arriva a Trieste alle 16.15.

13 *Dazio consumo delle gasose.* — Alla Prefettura si diede parere per la riduzione del dazio consumo delle gasose nel comune di Moretto di Tomba.

14. *Transito S. Giorgio Nogaro.* — In conformità ad un voto reiteratamente espresso da questa Camera dal 1906 in poi, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha deciso in massima d'ammettere anche il transito internazionale di Cervignano-S. Giorgio Nogaro al servizio diretto delle merci.

Prendendo atto di tale decisione, si raccomandò alla Direzione generale di disporre che, senza attendere gli accordi amministrativi con le altre ferrovie interessate, disponga che i carri austriaci completi e giungenti a Portogruaro vengano fin d'ora ammessi a proseguire per le ferrovie dello Stato.

Continua

Convegno d'imprenditori fornaciai

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine, ha diramato una *circolare agli* imprenditori friulani di lavori di fornace all'estero, invitandoli, per giovedì 12 corrente, ad un convegno *nei* suoi locali in Via Prefettura, per discutere su alcune proposte di modificazioni alla vigente legge sull'emigrazione nei riguardi specialmente dei fornaciai.

Sino dal marzo 1906 la Società «Imprenditori di lavori di fornace all'estero» costituitasi per iniziativa del Segretariato, con fini veramente civili e moderni, avea presentato al R. Commissariato in Roma un memoriale in cui, riassunte in brevi tratti le condizioni dei fornaciai friulani all'estero e le funzioni degli imprenditori, enumerati i mali ed i difetti ed indicati i rimedi opportuni, proponeva fossero adottate alcune norme regolatrici nei rapporti fra imprenditori ed operai, sulla necessità di rendere obbligatorio per legge il contratto scritto, di richiedere cauzione a chi assume imprese reclutando operai, di istituire collegi mandamentali di probiviri ecc.

Su questo terreno dunque si aggireranno le discussioni di giovedì, e non fa mestieri una grande conoscenza del problema emigratorio per misurarne l'altissima importanza.

Vi parteciperà, inviato appositamente dal R. Commissariato dell'Emigrazione il prof. Giuffrida, il quale dovrà poi riferire circa le proposte riforme alla Commissione parlamentare che avrà il compito di esaminarle e di tradurle in disposizioni di legge.

Gli imprenditori di fornace che si interessano veramente per i problemi dell'emigrazione non dovranno mancare all'invito poichè si tratta di far sortire buon esito a quelle pratiche già da tempo intraprese e che a giudizio dei competenti segneranno una nuova conquista della civiltà nel diritto industriale.

A proposito di riposo festivo

Un bel caso!

Da sabato 7 corrente venne precipitosamente levata la rivendita di privative sul piazzale Osoppo (Porta Gemona) non avendo potuto quel concessionario annuire alle ultime disposizioni ministeriali che impongono l'esercizio continuato anche nelle domeniche.

E perciò il pubblico giustamente protesta.

Possibile che non si possa collocare nuovamente quello spaccio sia pure per essere esercito anche soli sei giorni per settimana?

Se i due ministeri di Agric. Ind. e Comm. e quello di *Finanza sono in* contraddizione fra loro facendo cadere *la legge del riposo festivo nel ridicolo*, il pubblico certamente saprà regolarsi da sè, e pertanto sul piazzale Osoppo è indispensale la rivendita di privative **almeno** nei giorni di lavoro. Che sia aperta la la domenica poco interessa.

Dunque si provveda! *e. l.*

A PROPOSITO del Caffè dei Commercianti

Ci consta che moltissimi in città credono che i soli soci dell'Associazione fra Commercianti e industriali possano frequentare il caffè annesso alla Sala del Commercio in Via Manin.

A scanso quindi di equivoci, avvertiamo che il Caffè, birreria, liquoreria con unito bigliardo, condotto egregiamente dal signor Romano Antonini è libero al pubblico tutto: *solo le sale* adiacenti e quelle al primo piano sono riservate ai soci dell'Associazione per le contrattazioni d'affari ecc....

Avvertiamo però che anche in detti ambienti, qualunque persona, se accompagnata da un socio dell'Associazione, ha diritto di accedere.

Notiamo infine che per la felice disposizione delle sale, riscaldate a termosifone, per lo splendido servizio di caffè e birreria iniziato dal sig. Antonini, la sala del Commercio offre un gradevolissimo luogo di ritrovo che ha incontrato la generale simpatia dei cittadini.

Il caffè è tutto le sere affollatissimo.

Il basso Montico

Appreudiamo dal *Resto del Carlino* che al Teatro Olimpia, dove si diedero ier l'altro i «*Puritani*», *il nostro* concittadino Montico ottenne un grande successo. Al famoso «suona la tromba intrepida» il pubblico che affollava l'elegante teatro, scoppiò in una prolungata acclamazione. Come è lodevole consuetudine bolognese, l'opera è data con molto decoro artistico, cosicchè — scrive il *Resto*, sia per la scelta accurata degli artisti, sia per l'orchestra, sia per la messa in scena, quello spettacolo d'opera è destinato al più lusinghiero successo.

Per la Motta-S.Vito al Tagliamento

L'on. Rota Francesco ha chiesto di interrogare il ministro dei LL. PP. per conoscere i suoi intendimenti in ordine alla costruzione della linea ferroviaria Motta-San Vito al Tagliamento.

A proposito di questa interrogazione, notiamo che la linea Motta-San Vito è di grande interesse friulano, tanto più che passerebbe attraverso una parte del Friuli *affatto* sprovveduta di *ferrovie*. Aggiungiamo che questa linea rappresenterebbe la strada più breve tra Udine e Milano.

Fra una cronaca e l'altra

MICHELE LESSONA

CONTRO IL POLITICANTISMO RELIGIOSO

A proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole ecco che cosa il venerando Michele Lessona scriveva fino dal 1877 all'arcivescovo di Torino:

«Nella lettera della Reverenza Vostra intorno all'istruzione religiosa nelle scuole, vedo considerato come inseparabili la religione e la morale. Ciò non mi pare sostenibile; conosco molti uomini dubbiosissimi in fatto di morale. Si disse, e si dice ancora, se non a voce alta almeno sommessamente, che la religione, per lo meno, è necessaria alla moralità delle masse; che l'uomo ineducato ha bisogno del freno della religione per star nella *morale*.

«Io ho veduto al Cairo la gente precipitarsi sotto le zampe del cavallo che portava il tappeto alla Mecca; a Malta le catene nelle carni delle penitenti alla festa di San Paolo; a Napoli le *frenesie* pel bollire del *sangue* di S. Gennaro. Non ho trovato quelle popolazioni più morali delle altre.

«*Di più: se morale e religione sono* la stessa cosa, certo Vostra reverenza non intende parlare di una religione qualunque; parla di *una* espressamente, e non è duopo dir quale. Allora, bando a tutte le altre: ma di qui all'inquisizione non c'è più che un passo. L'inquisizione non è più possibile ora: ma fu possibile sei anni fa in una scuola elementare di *Torino tenere* i ragazzi ebrei in un banco a parte, come si tengono, o si tenevano poco *tempo fa*, i *nobili nelle scuole* superiori della Prussia. Quel banco a parte, vuol dire che se fosse stato possibile si sarebbe *messo fuori*.

«E' poi una disgrazia del tempo nostro questa, che la religione s'è fatta militante in politica, ed *acremente* militante.»

IL SUICIDIO del disegnatore Sinigaglia

Ieri, a mezz'ora del pomeriggio, si sparse in città la notizia che il pittore-disegnatore Giovanni Sinigaglia s'era suicidato segandosi la gola con un rasoio.

Gran parte dell'edizione del giornale era di già uscita, ma in una parte della stessa abbiamo potuto dare brevi righe d'annuncio del tragico fatto

Diamo ora i particolari, raccolti sopraluogo da un nostro redattore.

Chi è il suicida

Giovanni Giacomo Sinigaglia era nato a Udine quarant'anni or sono e fin da giovanetto dimostrò una grande passione per l'arte.

Frequentò con profitto la Scuola d'Arti e Mestieri finchè la Commissione del Legato Bartolini gli conferì una borsa di studio così che potè recarsi all'Accademia di Venezia dove si perfezionò nell'arte.

Tornato a Udine si dedicò con passione e con discreta fortuna ai lavori in *acquerello*.

Poichè però le risorse non erano grandi, fu nominato insegnante del disegno alla Scuola d'Arti, occupazione alla quale attese fino a qualche settimana fa, con zelo ed assiduità.

Nelle *ore* libere del giorno, il Sinigaglia si occupava del ritocco degl'ingrandimenti per conto di vari fotografi che *ricorrevano volentieri* a lui, essendo espertissimo in questa non tanto facile arte.

Abitava in una casa in Via Tomadini N. 23 al primo piano, in un modesto appartamento.

Il povero Sinigaglia *non* era però dotato di una forte salute e quella ancor giovane vita era minata da quel terribile male che è la *nevrastenia*

In questi ultimi giorni il male s'era acuito, tanto da costringerlo a rimanere a letto

Egli, libero pensatore e fiero anticlericale, viveva unitamente a certa Eva Variolo; la madre abita con una figlia maritata al falegname Temporini in Via Aquileia, un di lui fratello, a nome Marzio, è stabilito da vari anni a Trieste.

Come si è suicidato

Ieri mattina la Variolo, entrata in camera del Sinigaglia verso le 11, lo consigliò ad alzarsi desiderando accomodare il letto e cambiargli la biancheria.

Il pittore accettò il consiglio e dopo d'essersi vestito, uscì nell'attigua stanzetta ad uso studio, che ha le pareti quasi interamente coperte di quadretti, acquerelli, bozzetti, schizzi e fotografie, taluni veramente graziosi.

Dopo pochi istanti la donna udì dei fiochi lamenti e, penetrata nello studio, vide con terrore che l'artista aveva il petto scoperto e dal lato sinistro, in direzione del costato, il sangue sgorgava copioso da varie ferite che egli si era inferte con un taglientissimo raschino che adoperava per la tempera delle matite.

La Variolo, in preda ad uno spavento che è facile immaginare, si diede a gridare aiuto precipitandosi fuori della porta.

Cosa accadeva frattanto?

Il povero uomo, afferrato un affilato rasoio s'era inferto un violento colpo al collo ed era caduto al suolo in un lago di sangue, colle braccia allargate: quando la Variolo ed altre vicine rientrarono precipitosamente nello studio, il Sinigaglia era già spirato!

Presso di lui, che giaceva colle membra rattrappite dagli ultimi spasimi della morte, stava il rasoio fatale, anch'esso tutto lordo di sangue.

Il falegname Ugo Tempo che abita nella stessa via, corse a chiamare il dott. Ersettigh al quale purtroppo non rimase che constatare il decesso.

Rilevò che la morte era dovuta più che alle cinque ferite da *punta* penetranti in cavità alla regione toracica in linea mammaria, a quella trasversale al collo che aveva reciso due vasi vinari maggiori e probabilmente anche la carotide!

Le autorità

Poco dopo giunsero sul luogo il Pretore del II.o Mandamento avv. Stringari col Cancelliere, il delegato di P. S Nappo, il Maresciallo Gifarlini, la guardia scelta Fortunati; quasi contemporaneamente la madre del suicida che scoppiò in dirotto pianto alla vista del cadavere

Steso rapporto, in seguito alle dichiarazioni del medico, il Pretore rilasciò il permesso del seppellimento che seguirà oggi alle 5 pomeridiane.

Sulle cause che spinsero il povero artista ad una fine così tragica, nulla si può dire di positivo; egli non ha lasciato alcun scritto.

Però da varie settimane egli aveva fatto capire di esser molto addolorato per una ignobile calunnia ch'era stata divulgata sul suo contegno e perciò i suoi famigliari credono che questa preoccupazione, unita al male che lo affliggeva, sia stata la determinante del suicidio.

La notizia di una fine così tragica del povero Sinigaglia, uomo buonissimo, di carattere gioviale quando il male gli accordava un po' di tregua, destò impressione e largo rimpianto in città, dov'era conosciutissimo.

Alla madre ed ai congiunti tutti presentiamo le più vive condoglianze.

Il consumo della carne è in aumento

Come è noto, nella nostra città, il consumo della carne aumenta considerevolmente di anno in anno. Questo è un indice consolante dello sviluppo del benessere cittadino e del graduale diffondersi di una relativa agiatezza. Senza dubbio le ultime agitazioni operaie hanno potentemente contribuito ad elevare il tenore di vita del proletariato, talchè oggi i meno di rado la carne entra nella mensa dell'operaio.

Attualmente quasi tutti i comuni del Friuli hanno beccherie, e tutte si può dire lavorano. Una ventina d'anni addietro le condizioni erano ben diverse, ed il lavoratore solo tre o quattro *volte all'anno si cibava di carne*; il pasto quotidiano era costituito quasi esclusivamente dal a polenta.

A proposito del consumo della carne in Italia, esso oscilla fra un minimo di 4 chilogrammi per abitante in provincia di Trapani, e un massimo di 74.29 per la provincia di Milano.

Nella città di Milano la media del consumo per abitante, è di chil. 58.32.

In Germania il consumo della carne al netto, era oscillante, dieci anni ad dietro, tra un massimo di chilogrammi 80.2 per persona e un minimo di 23 5 e il consumo medio per tutta la Germania, era di chilogrammi 40 a persona.

Cosicchè Trapani è una delle città europee dove il consumo della carne è minore. Questa insufficienza di nutrizione forse può dare la ragione... fisiologica di certe aberrazioni di *psicologia collettiva*.

Censimento del bestiame
Informazioni pei Municipi e pei privati
Le istruzioni

Come abbiamo avuto occasione di dire ripetutamente il 16 *marzo* avrà luogo in tutta l'Italia il «Censimento generale del bestiame».

Alla nostra Prefettura perverranno i moduli che saranno mandati ai Municipi dietro richiesta dei Sindaci.

Tali moduli contengono, anzitutto, le seguenti istruzioni:

Il censimento del bestiame non si prefigge alcun intento fiscale, ma uno scopo esclusivamente economico. Si tratta, cioè, di porre in evidenza, con tale unico intento, la esistenza numerica e la qualità degli animali.

Gli animali devono essere censiti nei luoghi ove essi si trovano (tenute, poderi, masserie, cascinali, stalle, scuderie, ovili, porcili, mattatoi, mercati, stalle di sosta) per qualsiasi ragione, al momento del rilievo, anche se in Comune diverso da quello di loro abituale permanenza.

Il *giorno 16 marzo 1908*, i commessi comunali, colla guida dell'elenco dei proprietari di bestiame, compiono il *giro delle tenute*, dei poderi, delle masserie, dei cascinali, delle stalle di sosta e di qualunque altro luogo delle rispettive *frazioni* o *sezioni* in cui si trovino animali da censire.

In seguito alla constatazione degli animali presenti, *compilano* la scheda segnando il numero dei capi nello spazio accanto alle indicazioni in essa contenute.

La scheda deve essere riempita esattamente dal commesso e deve essere sottoscritta dal proprietario o da chi per esso.

Anche quando si tratti di allevamenti bradi, costituiti da numerosi capi, il commesso deve accuratamente contare gli animali distinti per specie.

Compiuti gli accertamenti sopra luogo, i commessi consegnano al Sindaco le schede riempite.

I moduli

contengono venticinque «voci» o una volta che il modulo sia riempito dovrà essere firmato dal commesso comunale e dal proprietario degli animali o da chi per esso.

La Commissione

La Commissione pel Censimento del Bestiame nel nostro Comune, s'è riunita più volte, ed ha già diviso il Comune in riparti ed in sezioni. Sono stati fatti gli elenchi, e si è stabilito il personale, cosicchè il lavoro preparatorio può dirsi compiuto, e non manca che richiamare dal ministero le schede.

Riduzione della tassa sulle biciclette

Si ha da Roma che il ministro delle finanze, on. Lacava, sta preparando il disegno di legge per la riduzione delle tasse sulle biciclette e sulle automobili.

Scuola Popolare Superiore
Conferenza rimandata

Il prof. Gellio Cassi questa sera, martedì, doveva tenere la lezione con proiezioni sul tema «L'Estremo Oriente».

Non essendo ancora arrivato da Parigi le positive per le proiezioni, la interessante lezione è stata rimandata.

* * * * * * * * * * *

LA CONFERENZA DI BIANCA PAPPACENA

Un pubblico numerosissimo e scelto gremiva letteralmente ieri sera la gran sala superiore dell'Istituto Tecnico; alle 20 30 non avrebbe potuto trovar posto una sola persona di più.

E il successo ottenuto dalla giovane ed avvenente signora è stato, diciamolo subito, pieno e completo.

«L'amore negli antichi canti dialettali del popolo italiano» ebbe da parte della coltissima conferenziera un felice svolgimento. Durante oltre un'ora e mezza ella fece fare all'affollato uditorio una piacevolissima corsa attraverso il popolo d'Italia, dalla superba «isola del sole» alla cittadina di Chioggia e alle isole della Dalmazia tessendo la storia dei vari canti, canzoni, canzonette, stornelli, strambotti, rispetti, tarantelle e via via, tutte insomma le *manifestazioni giocondo e melanconiche* che il popolo creò e crea ancora oggi col canto.

Dell'Italia settentrionale, salvo il fuggevole accenno alle canzoni *chioggiotte*, la bella conferenziera poco parlò; ella s'indugiò invece sui vari canti popolari dell'Abbruzzo, della Basilicata, della Calabria e specialmente della città di Napoli, alla quale sciolse un mirabile inno riboccante d'entusiasmo.

Nei brevi momenti di riposo — poichè la colta signora disse la sua bella conferenza d'un fiato — *udimmo* al grammofono varie canzoni allegre e patetiche: fra queste ultime, due canti del carcerato napoletano e siciliano, d'una melanconia che toccava il cuore.

Ricordò la «ninna-nanna» nei vari popoli del meridionale, ed ebbe uno spunto felicissimo, vero quadretto di cruda verità, quando ricordò che oggi la vita è *così diversa dai tempi passati* da non permettere alla madre, spesso costretta a recarsi alla fabbrica per guadagnare l'esistenza, di *creare* come un tempo avveniva, le dolcissime nenie con cui si addormentavano i piccini.

Con voce melodiosissima, Bianca Pappacena chiuse la brillante conferenza *cantando i più begli inni patriottici*, i canti quarantotteschi con cui i martiri del nostro risorgimento *si avviavano alla pugna*.

Ella seppe toccare sapientemente la fiamma patriottica ed il pubblico come *elettrizzato, sorse in piedi*, e salutò con una triplice salva d'applausi la fine della bellissima conferenza, *acclamando entusiasticamente la gentile e* colta signora.

Il prof. Achille Tellini

di cui in città sono ben note le dolorose vicende domestiche, ora da qualche mese affetto da una forma acutissima di mania di persecuzione.

Ieri, in seguito a dettagliato rapporto del *medico dott. Corradino Angelini*, il Pretore del I. Mandamento avv. Gino Pavanello, emise un decreto d'urgenza, in seguito al quale l'infelice professore venne rinchiuso nel Manicomio provinciale a disposizione dell'autorità giudiziaria, sotto la diretta sorveglianza del prof. Antonini.

Del prof. Tellini era noto il valore come scienziato e la sua passione per la mineralogia; per completare i suoi studi egli si recò anche in Africa dove rimase parecchio tempo.

Il Comitato Friulano per le statistiche

Fra pochi giorni si convocherà, presso la Regia Prefettura, il Comitato Friulano per le statistiche dei prodotti agrari, per prendere notizia dell'importantissimo lavoro di rilevamenti statistici delle colture agrarie 1906-1907, compiuto dall' Associazione Agraria Friulana in qualità di Regio Commissario per la statistica.

Le scottature di una artista

La signorina Lina Agnellini d'anni 23, da Brescia, *trovasi nella nostra* città quale artista scritturata per la stagione d'opera che s'inizia prossimamente al Sociale col «*Mefistofele*» ed abita in via Grazzano.

Ieri la Agnellini accidentalmente ri portò delle *scottature* all'orecchio ed alla mano sinistra.

Ricorse per le cure del caso all'Ospitale *ove fu* medicata e giudicata guaribile in otto giorni.

Federazione Istituzioni di Beneficenza

Giovedì 12 venturo alle ore 14.30 avrà luogo una seduta della Federazione delle istituzioni cittadine di beneficenza. L'ordine del giorno reca: «Relazione del Consiglio Direttivo sull'opera svolta nell'anno 1907».

Per la lotteria di beneficenza

Ieri ebbe luogo una importante riunione dei Presidenti della Scuola e Famiglia, della Società protettrice dell'Infanzia e della Congregazione di Carità, per la nomina del Comitato per la lotteria di Beneficenza.

Piccoli benefattori

Due *fratellini, Guido e Gino*, che assistettero alle rappresentazioni date dalla «Scuola e famiglia» negli *ultimi giorni di carnevale*, in segno di riconoscenza, mandarono lire dieci alla filantropica istituzione.

I due piccoli benefattori, che vollero mantenere l'incognito, meritano un sincero elogio; e sarebbe d'augurarsi che molti altri imitassero il loro esempio.

Concerto all'Unione

Giovedì 12 corr. alle ore 20 nella sala della Società dell'Unione avrà luogo un concerto della distinta pianista Sig.na Pia Gidoni Pasquali.

Il programma, attraentissimo, comprende brani di Chopin, Olfen, Beethoven, Grieg, Liszt, Schumann, Brahms, Guaido.

"Che peccato!,,

— Che peccato! — esclamava ieri il pubblico *passando davanti alle vetrine* del negozio Lorenzon *Al Chic Parisien*, e l'esclamazione era giustificata *in* quanto che una delle grandi lastre di cristallo, per la caduta interna di un reggi-busto da signora, era stata *spezzata* proprio nel mezzo.

Ma non si tratta invece che di una finta... rottura.

Francesco Lorenzon, inesauribile nell'escogitare tutte le risorse della *réclame*, ne ha trovata una veramente... americana.

Infatti l'imitazione di quella spaccatura è resa a meraviglia e l'osservatore, se non fosse spinto dalla curiosità a toccare il cristallo colle dita, non si persuaderebbe che la lastra fosse intatta.

E così mentre guarda quello scherzo originale, il pubblico è costretto ad ammirare la valanga di sempre nuovi articoli con cui il *signor Lorenzon arricchisce il suo rinomato negozio*.

Bravo ed auguri di buoni affari.

Beneficenza

La co. Marianna Rinoldi in sostituzione di corona per la defunta nobildonna co. D'Arcano nata co. Porcia e Brugnera offrì alla Congregazione di Carità lire 20.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Notizie agrarie della terza decade

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della *terza decade di febbraio*: In buona parte dell'Alta Italia persistendo il tempo asciutto e la temperatura relativamente bassa, *durante la notte*, la vegetazione dei seminati continua nel suo andamento normale senza *accennare a uno sviluppo precoce*. Tuttavia la deficienza di umidità danneggia i prati ed i pascoli nel Piemonte, *nella Lombardia ed in qualche* luogo dell'Emilia. Lo stato delle campagne è assai soddisfacente nell'Italia centrale, *sia riguardo alla vegetazione* dei frumenti, *sia riguardo a quella* delle erbe nei prati e nei pascoli. Lo stesso devo dirsi in complesso per la regione meridionale mediterranea. Qualche pioggerella caduta in Sicilia non fu sufficiente per sopperire al difetto di umidità, in particolar modo sentito dagli orti, dai prati e dai pascoli dell'Isola. Favoriti dal tempo continuarono durante la decade trascorsa in tutto il Regno, i lavori di potatura, di rinnovo e di preparazione per le semine primaverili, alle quali si attende da qualche giorno in molti luoghi.

CERCANSI

due apprendisti per tipografia. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Funerali

Ieri sera alle 5, seguì l'accompagnamento all'estrema dimora della salma della compianta nob. signora Lucia Braida ved. co. de Belgrado, madre amatissima dei signori Vito Roberto, Maria e Orazio, consigliere comunale.

Il corteo, imponente, mosse da Via Brenari per la Chiesa di S. Nicolò, quindi direttamente al Cimitero monumentale.

La bara sormontata da una grandiosa corona di fiori freschi della famiglia, posava sopra la carrozza delle pompe funebri di primissima classe.

Moltissime signore vestite a lutto notammo nel seguito, molte autorità fra cui il Sindaco Pecile, gli assessori Pico, Pauluzza, Pagani e Murero, il senatore Prampero, vari consiglieri comunali, notabilità ed amici di famiglia Belgrado.

Al Cimitero, prima che la salma venisse calata nella tomba di famiglia, il nipote dell'estinta, cav. Giordano Bombarda, pronunciò un appropriato discorso e chiuse ringraziando gli intervenuti al mesto accompagnamento a nome di tutta la famiglia Belgrado.

Ai desolati signori figli e congiunti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Spettacoli pubblici
Teatro Minerva
Cinematografo Pellini

Le rappresentazioni del Cinematografo Pellini procedono ottimamente. Ogni sera il teatro è affollatissimo di pubblico e gli applausi fioccano numerosi ad ogni proiezione.

Quello che è da ammirare in questo Cinematografo si è la fermezza delle proiezioni, prive affatto di tremolio, e i programmi che vengono ogni sera completamente cambiati.

Questa sera quarta rappresentazione con programma nuovo ed interessantissimo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia
PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 — O. 6 — D. 7.58 — O 10 35 — O. 15 50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 8.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.26 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: D. 3.17 — Direttiss. 4 58 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 21.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.57 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 — 9.46 — 15 28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.59, 13.88, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.30 5.8, 19.16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
Tossi e Catarri
nelle affezioni bronchiali e polmonari
e nelle malattie della vescica

Inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE

Si trovano in tutte le principali Farmacie.
Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50

Proprietaria, con brevetto, la Società
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Ricordiamo che le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
vantano
oltre 1/4 di secolo
di indiscussa superiorità sopra ogni altro rimedio congenere contro TOSSI e CATARRI
e ricordiamo pure che
celebrità mediche
ebbero sempre lodi concordi per questo prezioso preparato

Essendo
non solo
ANTISETTICHE
ma anche potentemente
CALMANTI e ANTICATARRALI
le pillole di Catramina Bertelli sono un
RIMEDIO COMPLETO
e di conseguenza
assolutamente superiore ad altri rimedi nuovi di sola azione antisettica

---

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette - di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

OLIO D'OLIVA

CON PROPRIO OLEIFICIO

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN** - **Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie o disturbi recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"**, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.º F.º & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

Seme bachi

"R. Castelfranco e C." Garantito a zero infezione, splendido tipo di bozzolo, selezione fisiologica rigorosissima, resistenza organica alle malattie, ottime rese alla bacinella, massimo prodotto. Chiedere listino prezzi e dirigere commissioni a E. Pellini e C., Piazza Castello n. 19; Milano

---

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana"**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60.000,000 - Emesso e versato L. 54.000.000*

"La Veloce" Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3378	2004	14,55	Barc., Ten., Rio, Santos	20
N. G. I.	12 »	**Sicilia**	5229	3234	15,06	Barcell., Ten., Montevid.	21 1/2
La Veloce	19 »	**Savoia**	5270	3361	13,60	Barc., Las P., Montevideo	19
N. G. I.	26 »	**Regina Elena**	7800	4100	17,50	Barc., Tener., Montev.	16
Per NEW YORK							
N. G. I.	1 marzo	**Sannio**	9203	5801	14,00	Napoli-Palermo	18
La Veloce	10 »	**Europa**	7370	4547	15,02	Id.	15
N. G. I.	17 »	**Duca degli Abb.zi**	4954	2482	13,40	Napoli	13
La Veloce	18 »	**Brasile**	6270	3368	15,47	»	15
Pel BRASILE							
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3378	2004	14,55	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 marzo	**Città di Milano**	4041	2571	13.01	Marsiglia, Barc., Tener.	28

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linee da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80.10**
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

TOSSI

Guarigione sicura con le efficacissime
Pastiglie "Dower Polli,"
preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio
L. 1 la scatola e L. 1,15 franca nel Regno

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini